

EDITORIALE

Far nuotare un pescecane in piscina non è mai una buona idea, prima o poi finirà per azzannare chi nuota con lui. Dall'ingresso del generale Vannacci nella Lega questo percorso era scritto ed oggi a Verona arriva il primo "smorsegon": Futuro Nazionale non correrà al primo turno col "falso centrodestra" col rischio concreto di costringere, ben che vada, il candidato conservatore al ballottaggio contro il sindaco uscente. Che potrà contare – sul modello Venezia 2026 – su una figura importante in campagna elettorale come l'ex comandante della scuola di Polizia e oggi consigliere regionale PD, Gianpaolo Trevisi. Andrea Martella ha giocato la carta Paolo Gabrielli, ex capo della Polizia. Lo stesso che intervenne per convincere Trevisi a non dimettersi all'indomani degli incidenti al G8 di Genova. "Legge e ordine" potrebbe insomma diventare il mantra di un centrosinistra che vuole convincere gli elettori moderati spaventati da una presenza così radicale a destra e che resterà sconcertato dalla possibile divisione anche fra Lega e FDI da un lato e Forza Italia-Calenda dall'altro.

POLITICA



“La destra c’est moi”

Roberto Vannacci inaugura la sede triveneta di Futuro Nazionale in via del Minatore ed attacca frontalmente il neo segretario veneto di Forza Italia Flavio Tosi

POLITICA



Gli esponenti di Futuro Nazionale nella nuova sede di via del Minatore a Verona

“Il futuro è qui”

Anche Francesca Martini sale sul carro del generale che annuncia che correrà da solo alle prossime amministrative del 2027

(di Giulio Ferrarini)

“Siamo noi la vera destra”. Roberto Vannacci a Verona sottolinea il successo del nuovo partito, Futuro Nazionale, da lui fondato. “In molti casi la destra non fa né più né meno di quello che fa la sinistra. Basta andare a vedere nei dossier europei come vota Forza Italia nei confronti dei socialdemocratici. Evidentemente questo non è quello che si aspettano gli italiani”. Futuro Nazionale si erge a ultimo baluardo della

“vera” destra non solo in Italia, ma anche in Europa. E di successo Vannacci ne sta avendo: 1060 comitati nazionali, di cui 145 in Veneto. Una media di 1.500-2.000 tesserati al giorno in Italia. Ultima ad indossare la mimetica, Francesca Vannacci, ex Lega, già

*Sindaco a Verona?
Valdegamberi:
“I Veronesi vorrebbero me”*

sottosegretaria alla Salute nei governi Berlusconi. Una che contava nella Lega di qualche anno fa, uno scalpito eccellente.

Il generale non ammette mezze misure: nessuna alleanza con il centrodestra se non si rispettano quei dettami che lui ritiene fondamentali: “Stoppare l’immigrazione, rimpatriare chi non ha diritto senza se e senza ma e soprattutto senza essere morbidi”.

Punto fondamentale per Vannacci è poi il rispetto delle linee rosse che per lui e il suo partito non

sono negoziabili. Principi e idee senza le quali non si va avanti e che sarà lui stesso a dettare da vero generale. “Non faremo il contrario perché, altrimenti, saremmo i primi a trasformarci in quello che oggi hanno fatto i partiti sedicenti di destra”, ha rimarcato. Tanto che alle Amministrative 2027 di Verona andrà da solo, per contarsi: “Il candidato? Ancora non ce l’ho” chiosa mentre accanto a lui Stefano Valdegamberi a mezza voce si candida: “I Veronesi vorrebbero me” sussurra, nonostante il voto limitato che ha raggiunto in città nelle ultime elezioni regionali.

Presenti con Vannacci oggi a Verona anche Stefano Valdegamberi, Emanuele Pozzolo e, appunto, Francesca Martini. Tutti ex Lega, tutti nuovi adepti del generale il che potrebbe far pensare ad un nuovo partito di "riciclati". Epiteto dal quale Vannacci e Valdegamberi hanno subito preso con forze le distanze: "Quando nasce qualsiasi partito vi aderiscono persone che prima facevano parte di un altro. Anche Fratelli d'Italia quando è nato si è iscritta gente che prima faceva parte del PDL".

"Non mi chiamo Aladino e non ho la lampada". Così Vannacci ha spiegato la necessità di accogliere in Futuro Nazionale esponenti che provenivano da altre fazioni politiche che ora si scontrano apertamente con la coalizione vannacciana. "A me è sembrata una cosa abbastanza ovvia – ha proseguito il generale –, se io creo un partito ci metto dentro dei politici".

Tuttavia, ha rassicurato tutti i presenti sottolineando come a tutte le new entry del partito abbiamo ricevuto delle raccomandazioni e a come tutti loro sia stato fatto un "discorso chiarissimo" riguardo i valori, principi e ideali altrimenti "dureranno come un gatto in tangenziale". Un messaggio che



Valdegamberi e Vannacci all'inaugurazione

Vannacci: "Non mi faccio i problemi di Tosi, li lascio a lui. Verona è proprio la dimostrazione dell'incoerenza di questa destra che ha regalato alla sinistra un comune importante"

sta aprendo brecce importanti come in Valpolicella dove si mormora che in tanti di FDI sarebbero pronti a trasferirsi armi e bagagli in Futuro nazionale.

Come se non bastasse Valdegamberi attacca ulteriormente il centrodestra, respingendo di fatto la possibilità di un qualche tipo di alleanza a breve termine. Secondo il

responsabile per il Triveneto, infatti, i partiti della "finta destra" hanno paura del nuovo movimento vannacciano. "Siete stati voi ad allontanarvi dalle promesse che avete fatto in campagna elettorale – incalza Valdegamberi -. Ora nessuno vi ha chiesto un'alleanza. Vi abbiamo mai chiesto di essere uniti a noi?".

Quindi Verona e le ammi-

nistrative del 2027 avranno un candidato sindaco di Futuro Nazionale spaccando così il centrodestra, soprattutto e da Forza Italia che vuole candidare Tosi (a Padova l'ex sindaco ha sottolineato proprio la distanza degli Azzurri dalle tesi futuriste) con sempre maggior insistenza.

Ma Vannacci prosegue e non guarda in faccia nessuno: "Non mi faccio i problemi di Tosi, li lascio a lui. Verona è proprio la dimostrazione dell'incoerenza di questa destra che ha regalato alla sinistra un comune importante come questo".

Verona e il Veneto quindi sede strategica principale per le fortune di Futuro Nazionale. Dopo l'Assemblea costituente del 13 e 14 giugno in cui nascerà ufficialmente il partito questo "sarà un punto di riferimento per proseguire nelle iscrizioni, per fare tutta l'attività che fa un partito normale, le riunioni sul territorio e l'organizzazione territoriale che stiamo già pianificando", ha detto il responsabile per il Triveneto Stefano Valdegamberi.

Verona inoltre "è la città dell'amore – ha sottolineato Vannacci e noi nel nostro manifesto abbiamo inserito l'amore verso la famiglia, lo Stato e la Patria come caposaldo".



**Insieme
nella ricerca
più forti
nella cura.**

© MEDIA EVENT - VERONA



La tua firma è vita che scorre.

Donare il 5xmille è una grande occasione per sostenere la Ricerca. Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro *Finanziamento della Ricerca Sanitaria* indicando il C.F. 00280090234 dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore don Calabria.



SCOPRI DI PIÙ
5xmille.sacrocuore.it

Il tuo sostegno ci aiuterà a rendere concreta la Ricerca con lo sviluppo di nuove terapie e strumenti diagnostici per la cura dei pazienti affetti da varie patologie.



IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA

Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato Non Profit - Regione Veneto

Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111

www.sacrocuore.it - Seguici [f](#) [i](#) [in](#)

SICUREZZA



La passeggiata a Borgo Roma. Sotto Gianpaolo Trevisi

Passeggiate in zona rossa

Trevisi attacca Castellini che replica: "Dobbiamo riportare le comunità nei quartieri"

(di Giulio Ferrarini)

Non si placano le polemiche sulle passeggiate della sicurezza organizzate nei quartieri veronesi per salvaguardare le piazze e la vie cittadine da spaccio e biviacchi. Questa volta ad attaccare Luca Castellini e Forza nuova ci ha pensato Gianpaolo Trevisi, consigliere regionale del Partito Democratico del Veneto.

"Quando gruppi estremisti sono convinti di poter gestire il tema della sicurezza - ha detto Trevisi, si arriva all'intimidazione politica. E c'è una domanda che dovrebbe preoccupare tutti: cosa sarebbe successo se in quella zona non ci fosse stata, non certo a caso, una pattuglia della polizia?".



Secondo l'ex comandante della Scuola di Peschiera questa non può essere la soluzione e le richieste in tema di sicurezza non possono essere fatte in questo modo. "Sono manifestazioni che portano a disunire - ha proseguito -. La sicurezza dei cittadini è

una richiesta reale e legittima, ma proprio per questo deve rimanere saldamente nelle mani dello Stato e delle forze dell'ordine, come prevede la Costituzione. È questo l'unico modo con cui una democrazia evita derive, escalation e forme di giustizia o controllo parallelo del territorio". Le zone rosse invece per Trevisi possono essere utili, ma solo come soluzione temporanea e immediata.

"Istituire le zone rosse è come mettere una toppa su un pantalone vecchio e logoro".

Il problema quindi si risolve nell'immediato, ma prima o poi, quei pantaloni andranno cambiati.

"Verona non può diventare tutta una zona rossa - ha concluso Trevisi -.

Va tentato qualcosa a livello statale per risolvere il problema".

Tuttavia, secondo Luca Castellini (Forza Nuova), "Dobbiamo riportare le comunità nei quartieri per risolvere il problema".

Castellini dunque rimarca il fatto che queste non siano iniziative ideologiche e che non si schierano apertamente dal punto di vista politico.

"Con noi abbiamo sia persone di destra che di sinistra - ha proseguito - non portiamo simboli, bandiere, megafoni o striscioni. Non facciamo cortei politici, ma solo passeggiate sul marciapiede. La Polizia - ha concluso - è obbligata ad accompagnarci e questo crea un circolo virtuoso di controlli di piazze, strade e quartieri".



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)

Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)

Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



VIABILITÀ

Asfaltature: piano per 40 chilometri

Entro novembre verrà completato oltre l'80% dei lavori programmati

(di Virginia Marchiori)

Il Comune di Verona ha presentato oggi il piano asfaltature 2026: oltre 320 interventi, 40 chilometri di strade da rifare per circa 100.000 metri quadrati di superficie. «È un lavoro molto corposo, molto importante per le strade della nostra città», ha dichiarato l'assessore Federico Benini. **Quando partono i lavori**

Alcuni cantieri sono già avviati da un mese e mezzo. Il grosso degli interventi scatterà subito dopo la chiusura delle scuole, per - spiega Benini - «evitare un disastro» sul traffico. Obiettivo: completare l'80% del piano entro novembre 2026. La scelta di fermarsi nei mesi invernali è tecnica: stendere il bitume con le basse temperature non garantisce qualità né durata nel tempo.

Gli stanziamenti

Circa 4 milioni di euro vengono dal Comune di Verona: 800 mila per le arterie principali, il resto dai fondi per strade e marciapiedi delle Circoscrizioni. Altri 4 milioni e mezzo arrivano da VReti e il resto a carico di Acque Veronesi, per un totale complessivo che sfiora i 10 milioni. «Sono lavori in cui il Comune fa



La conferenza stampa di presentazione

squadra con le società partecipate», ha sottolineato Benini, «per sistemare una situazione molto sentita dai cittadini».

Marciapiedi e viali alberati

Una priorità specifica riguarda i marciapiedi e il progetto dei viali alberati, messo a budget due anni fa e finalmente in partenza. Interventi in diverse Circoscrizioni: Via Negrelli (Terza), Via Scarlatti (Sesta), Via Santa Elisabetta e Via Santa Elisabetta (Quarta) lavori che partiranno nell'imminente. Particolare attenzione alle gibbosità causate dalle radici degli alberi, come i pini marittimi di Viale del Lavoro, che rappresentano un pericolo concreto per pedoni e utenti fra-

gili. Ogni intervento prevede un ciclo completo: fresatura, messa in quota, ribitumatura e rifacimento della segnaletica orizzontale. Dove necessario saranno rifatti anche i marciapiedi, con abbattimento delle barriere architettoniche.

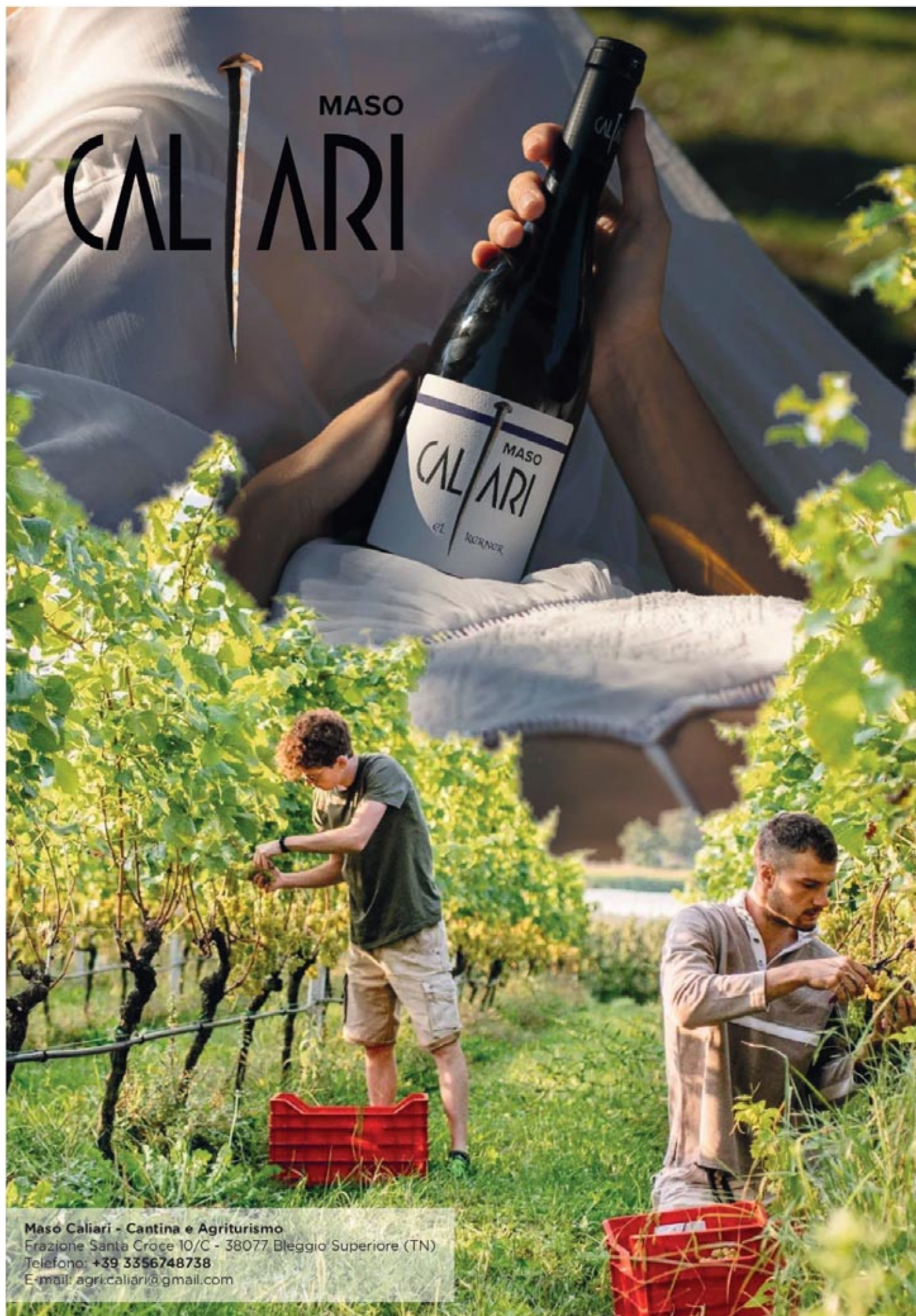
Le strade principali

Tra le vie più attese: il completamento di Corso Porta Palio, un intervento integrale su Via Redentore, un intervento «Doc» su Piazza Renato Simoni questa estate - dove i lavori del Filobus sulla piazza slittano di almeno 8-9 mesi rispetto alle previsioni, quindi nel frattempo si andrà ad agire sui buche e marciapiedi. E ancora: interventi nel quartiere Borgo Roma, a Santa Lucia con Via Torricelli, Via Legna-

go per l'asse est, Via San Marco e Via Archimede per l'ovest. La strategia è «a macchia di leopardo» per coprire tutte e otto le Circoscrizioni cittadine.

Acque Veronesi

I fondi dell'azienda partecipata rientrano nel progetto Driver, piano da 30 milioni complessivi per il risanamento di reti idriche e fognarie in forte degrado. Già interventi completati su 10 vie: ogni apertura di strada per la posa di condotte viene abbinata al ripristino definitivo del manto stradale, evitando di dover intervenire due volte sulla stessa carreggiata. Un modello di coordinamento che l'amministrazione indica come esempio di efficienza nella gestione del territorio.



MASO
CALARI

MASO
CALARI
EL KORNOR

Maso Calari - Cantina e Agriturismo
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)
Telefono: +39 3356748738
E-mail: agri.caliari@gmail.com

ENOLOGIA

Pinot grigio, domani giornata mondiale

Occhi puntati sul vino bianco più venduto che ha a Nordest il suo cuore produttivo

Pinot grigio day, gli USA celebrano il vino che più ha cambiato le abitudini di consumo e che, anzi, ha creato nuove fasce di winelover – ad esempio, il pubblico femminile -. Un vino che è essenzialmente una innovazione italiana, una delle tre che hanno – anche in questo caso – ampliato notevolmente il mercato: prosecco, valpolicella ripasso e pinot grigio. Tutte tre innovazioni made-in-Veneto, non a caso la regione vitivinicola più importante d'Italia e quarto produttore mondiale.

Ma torniamo al Pinot grigio. Chiave del successo la vinificazione in bianco che ha eliminato una barriera “sensoriale” per i consumatori non esperti ed ha esaltato le note floreali e fruttate del vitigno producendo un vino che può abbinarsi a tanti piatti e a tante cucine diverse, abbattendo così tantissime barriere culturali e diventando ben presto un “go-to-guy”, un vino insomma che è “il” punto di riferimento nelle opzioni di scelta al ristorante o a casa.

Le prime sperimentazioni di vinificazioni in bianco nascono in Trentino, ma è nel 1961 col Pinot grigio realizzato a Portogruaro da Santa Margherita che i produttori intuiscono le potenzialità di questo vino



“nuovo” adatto ad un mercato in crescita (siamo nell'Italia del boom economico), ma anche in profondo cambiamento. Il successo internazionale lo decreta un importatore di Chicago, Anthony Terlato, che in un ristorante della Destra Tagliamento si fa portare dal ristoratore tutti i Pinot grigio in carta dei vini, una quindicina, e li prova col più classico dei piatti italiani, una pasta al pomodoro. Vince Santa Margherita, e il suo successo fa da traino ad un'intera generazione di vignaioli che si lanciano nel nuovo Eldorado (anche abbandonando altri bianchi di più lunga tradizione).

Un Eldorado dove comunque a fianco del “metodo italiano” continuano a convivere le versioni più tradi-

zionali con stili produttivi e profili sensoriali assai diversi fra loro: una ricchezza davvero invidiabile.

E quanto abbia funzionato lo dimostrano le statistiche dell'Unione Italiana Vini: dei 72mila ettari coltivati a Pinot grigio nel mondo ben 33mila, il 46%, sono in Italia. Il resto è frammentato in una quindicina di produttori che, al massimo arrivano a poco meno di un terzo della produzione italiana (gli USA con 9mila ettari). I luoghi di elezione del pinot grigio – Francia e Germania – insieme fanno altri 9mila ettari. In Italia, il Nordest è il principale areale produttivo ben 28mila ettari, l'82% del totale nazionale – rendendo il Triveneto il polo produttivo di riferimento al

mondo per questo vino. L'Italia immette sul mercato 400 milioni di bottiglie (oltre 330 milioni prodotte a Nordest delle quali 230 milioni sono DOC delle Venezie).

E' impossibile immaginare una vitivinicoltura triveneta senza Pinot grigio e un mercato USA delle attuali dimensioni senza la versione italiana di questo celebrato vitigno francese. E questo dovrebbe far riflettere tanti winelover un po' snob di casa nostra che continuano a non considerarlo. Una sola incognita: il successo del Pinot grigio, che sembra inarrestabile, consentirà la crescita di altri vini bianchi italiani nel mondo? Non certo con questi volumi produttivi, ma ci potrà essere un erede?

IMMOBILIARE



La nuova apertura a Verona

Century 21 Italia apre la sua terza filiale a Verona

Dal 2020, la crescita del mercato è stata del 13% con nuove opportunità professionali

Una città ibrida e strategica in grado di essere la risposta a soluzioni diverse. Questa, in breve, la fotografia di Verona dal punto di vista immobiliare fatta da Century 21 Italia, la branch italiana del colosso USA del real estate, che si prepara ad aprire una nuova filiale nella città veneta. Secondo l'analisi dell'azienda, Verona rappresenta un mercato maturo "perfetto" - spiega Marco Tilesi ceo e founder di Century 21 Italia - per player strutturati che cercano investimenti". La città, infatti, ha raggiunto il suo apice nel 2021 con + 24% di com-

pravendite rispetto all'anno precedente e oggi, dopo una contrazione fisiologica di mercato, continua ad avere livelli superiori a quelli pre-pandemici e si attesta su un +13% (dati 2024 vs 2020).

Con l'apertura di questa sede, inoltre, Century 21 Italia è alla ricerca di circa undici figure professionali sul territorio da inserire come consulenti immobiliari.

L'analisi. Punti di forza di Verona, spiega l'analisi di Century 21 Italia, sono tre: un turismo internazionale stabile, una posizione strategica perché posizionata sull'asse

Milano-Venezia e una qualità della vita che la rende di fatto attrattiva per vivere. Se questo è vero, però, sempre dall'analisi emerge che l'offerta è limitata solo in alcuni quartieri come il centro storico, Borgo Trento e San Zeno che, però, hanno un numero di case disponibili ridotto. Chi compra è molto focalizzato su immobili ad alta efficienza energetica e chiavi in mano, nonostante vi siano una certa quantità di edifici da riqualificare. Inoltre, in città, le compravendite delle case con più vani sono in aumento, mentre i loft stanno subendo un

deprezzamento. Per quanto riguarda le zone, quella di Santa Lucia è la più economica (2.030 €/m²), mentre Cittadella raggiunge le quotazioni più elevate (4.505 €/m²). La filiale di Verona. "A Verona il settore immobiliare può ancora crescere - dicono i broker Emilio Scola e Federica Raimondi, che gestiranno la filiale veronese di Century 21 Italia - Per questo è molto importante essere presenti sul territorio. Una presenza solida, in grado di utilizzare tutti gli strumenti necessari, anche i più moderni, per una gestione strutturata della clientela".

FONDAZIONE ANT



La consegna dell'assegno alla cena sociale di Round Table 36 Verona

Prevenzione oncologica con un nuovo ecografo

Annunciato durante la cena sociale annuale che ha riunito gli iscritti ai club service Round Table 36 Verona

Si è svolta a Verona la cena sociale annuale che ha riunito gli iscritti ai club service Round Table 36 Verona, nel corso della quale, alla presenza del presidente Marcello Cortella, le associazioni beneficiarie del prezioso supporto fornito da Round Table nel corso dell'ultimo anno hanno presentato i progetti realizzati grazie ai finanziamenti ricevuti. Per quanto riguarda Fondazione ANT, la generosità dell'ente filantropico veronese si è tradotta in una preziosa donazione finalizzata all'acquisto di un ecografo mobile, che permetterà di svolgere importanti progetti di pre-

venzione oncologica, a Verona e in Veneto, rivolti alla cittadinanza o pensati come pacchetti welfare per i dipendenti delle aziende sostenitrici. In questo anno sociale, peraltro, Fondazione ANT ha condiviso con il giovane gruppo di imprenditori e professionisti l'importanza della diffusione della cultura della prevenzione, organizzando il 19 marzo scorso una serata formativa in cui il direttore sanitario di Fondazione ANT, Silvia Leoni, ha illustrato a rappresentanti di Round Table 36 Verona, Ladies Circle Verona 5 e Club 41 le linee guida per un corretto stile di vita e

l'allontanamento dei più comuni fattori di rischio di patologie cronico-degenerative, in funzione della prevenzione oncologica. "La generosa donazione degli amici veronesi non può che rendermi grata e orgogliosa – ha dichiarato in proposito la presidente di Fondazione ANT 'Franco Pannuti' ETS, Raffaella Pannuti –, soprattutto perché, oltre a permettere l'acquisto di uno strumento per noi nevralgico, è stata accompagnata da un'attenta opera di sensibilizzazione sui temi legati alla prevenzione e alla buona vita. Del resto, solo attraverso la promozione di corretti stili di vita, che

viene sempre prima della pur fondamentale offerta di visite per la diagnosi precoce e di trattamenti per il contenimento di patologie già in essere, possiamo agire in profondità e cambiare ciò che va cambiato".

"Come Round Table 36 Verona siamo profondamente orgogliosi di poter contribuire concretamente al lavoro straordinario svolto dalla Fondazione ANT Franco Pannuti. – queste le parole del presidente Marcello Cortella – Sostenere realtà che ogni giorno si prendono cura delle persone e delle famiglie nei momenti più delicati della vita significa investire nei valori più autentici della nostra comunità: solidarietà, dignità e vicinanza umana.

Crediamo fortemente che fare rete tra associazioni, professionisti e territorio sia fondamentale per generare un impatto reale e duraturo. Fondazione ANT rappresenta un esempio eccellente di assistenza, professionalità e umanità, capace di offrire supporto e cure domiciliari con grande sensibilità e competenza. Per noi questo contributo non è solo una donazione, ma un segno concreto di partecipazione e responsabilità verso il territorio in cui viviamo. Vogliamo essere al fianco di chi ogni giorno migliora la qualità della vita delle persone più fragili, portando conforto, ascolto e speranza."

Darì Ristorante & Enoteca



A pochi passi dall'Arena, un
angolo di paradiso dove arte
e cucina si fondono in armonia.

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro
Incarnario, 5 37121 Verona

DARÌ

RISTORANTE & ENOTECA

BASKET

(di Alberto Cristani)

Mancano poche ore dalla palla a due di gara 3 delle semifinali playoff, con la Tezenis Verona che si gioca il primo match point per conquistare la finale promozione. Dopo le due vittorie consecutive ottenute al PalaDozza contro la Fortitudo Bologna, il clima in casa gialloblù è di grande fiducia, ma senza euforia. Il DG gialloblù **Salvatore Trainotti**, inquadra così la sfida e invita tutti a mantenere alta la concentrazione.

“Non avevamo aspettative particolari sul risultato della serie – spiega – ma abbiamo sempre avuto grande fiducia nel lavoro svolto in questi mesi. Nei playoff fare pronostici serve a poco: ogni partita è diversa e va affrontata con attenzione e mentalità. Il 2-0 è arrivato grazie a due prestazioni solide, costruite con sacrificio, intensità e lucidità nei momenti decisivi”.

Le vittorie conquistate a Bologna hanno confermato la forza mentale di Verona, capace di imporsi in uno dei campi più caldi della categoria. “Il PalaDozza è un ambiente speciale, con un pubblico che sa trascinare la squadra. Vin-



Salvatore Trainotti

Match point Tezenis

Questa sera il Pala Magis Verona potrebbe chiudere la questione semifinale playoff con la Fortitudo Bologna

cere lì due volte consecutive non è semplice per nessuno. La squadra però ha mostrato maturità e personalità, restando sempre compatta anche nei momenti difficili”.

Trainotti respinge anche l'idea che il vantaggio nella serie dipenda solo dai problemi fisici della Fortitudo. “Noi guardiamo soprattutto a quello

che stiamo facendo. Bologna ha avuto qualche difficoltà, ma ridurre tutto a questo sarebbe sbagliato. Verona sta bene fisicamente e mentalmente, e soprattutto è un gruppo molto unito. Tutti conoscono il proprio ruolo e lavorano per la squadra”.

Uno dei punti di forza della Tezenis è la profondità del roster, che per-

mette a diversi giocatori di essere protagonisti nel corso delle partite. “Siamo stati costruiti per avere tante soluzioni. Questo rende difficile per gli avversari trovare riferimenti precisi. Inoltre il lavoro dell'allenatore è fondamentale: riesce a coinvolgere tutti e a valorizzare ogni giocatore”.

Per gara 3, però, Trainotti si aspetta una Fortitudo aggressiva e determinata a riaprire la serie. “Servirà una partita di altissimo livello sotto ogni aspetto. Dovremo partire forte in difesa, mettere energia e fisicità e restare lucidi nei momenti complicati. In gare così importanti sono i dettagli a fare la differenza”.

Infine, un appello ai tifosi gialloblù, chiamati a trasformare il Pala AGSM AIM in una bolgia. “Durante tutta la stagione ci sono sempre stati vicini e anche nei playoff hanno fatto sentire il loro sostegno. In partite come questa il pubblico può davvero diventare un fattore decisivo. Ci aspettiamo entusiasmo, calore e tanta passione. Da parte nostra daremo tutto per provare a chiudere la serie davanti ai nostri tifosi e conquistare la finale”.

CICLOTURISMO STORICO



La sfacciata 2026

Grande festa tra sport, emozioni e divertimento

Successo per l'edizione 2026 che ha invaso pacificamente l'entroterra del lago di Garda dal 22 al 24 maggio

(di Alberto Cristani)

Grande successo per l'edizione 2026 de La Sfacciata, cicloturistica storica che ha invaso pacificamente l'entroterra del lago di Garda dal 22 al 24 maggio.

Base logistica dell'evento il Comune di Bardolino che ha accolto con grande entusiasmo i numerosi iscritti e tutti coloro che, grazie a La Sfacciata, hanno potuto trascorrere tre giorni di allegria e sano divertimento. Tutto è iniziato venerdì

sera quando, presso il villaggio allestito al Parco Bottagisio Carrara, un gran numero di partecipanti si è ritrovato per il ritiro dei pacchi gara e per stare insieme, dando di fatto il via, nel migliore dei modi, alla manifestazione. Tra musica e divertimento, i presenti si sono lasciati coinvolgere dal DJ set di DJ Blond, iniziando a respirare l'energia dell'evento.

Sabato mattina, alle ore 9.30 in punto, la partenza de La Sfacciata dal

lungolago, preceduta dal solenne Inno nazionale eseguito dalla Banda di Bussolengo, alla presenza dell'Assessore regionale ai trasporti Diego Ruzza, della Consigliera regionale Elisa De Berti e di numerosi sindaci e amministratori dei Comuni patrocinanti, tra cui il primo cittadino di Bardolino Daniele Bertasi. Oltre 300 partecipanti si sono messi in sella per affrontare uno splendido percorso, suddiviso in due tracciati da 45 e 95

km, tra strade bianche e vigneti. Il tracciato ha toccato luoghi iconici del territorio, come il bunker della base NATO West Star di Affi, il forte austriaco di Rivoli Veronese e il velodromo di Pescantina, teatro delle imprese di Coppi e Bartali, offrendo scorci panoramici mozzafiato. Nonostante il caldo intenso, i partecipanti hanno potuto contare su ristori frequenti, ogni circa 15 km, con prodotti tipici locali.

Protagonista anche l'associazione benefica Un sorriso arriva subito, con attività di intrattenimento come il trucca-bimbi, affiancata dall'associazione Due chiacchiere e un sorriso, organizzatrice del ristoro di Rivoli: parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza. Un plauso agli organizzatori, un gruppo affiatato e determinato che ha saputo coinvolgere e motivare tutti i partecipanti, lavorando instancabilmente per l'intera durata della manifestazione e superando anche imprevisti, come la rimozione di alcune frecce direzionali lungo il percorso.

L'appuntamento è già fissato per il prossimo anno: dopo il grande successo dell'edizione 2026 e grazie anche al supporto di Federalberghi, La Sfacciata è pronta a entrare nel circuito internazionale. Un evento da non perdere.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE